



**Sede Legale e Direzione Generale
Lecce**

**DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
nella Sede Legale di via Miglietta n. 5 - Lecce**

Oggetto:	Approvazione Regolamento delle Procedure di Contrasto ai Fenomeni di Riciclaggio e di Finanziamento del Terrorismo. Attivazione Unità di Informazione Finanziaria (UIF). Nomina del "Gestore".
-----------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

STRUTTURA	CENTRO DI COSTO
Prevenzione Corruzione e Trasparenza	

IL DIRETTORE GENERALE

- Visto il D. Lgs. 30/12/1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Vista la Legge Regionale 28/12/1994, n. 36;
- Vista la Legge Regionale 30/12/1994, n. 38;
- Vista la Legge Regionale 03/08/2006, n. 25;
- Vista la Legge Regionale 28/12/2006, n. 39;
- Vista la Legge Regionale 17/04/2018, n. 15;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1584 del 02.09.2019;
- Coadiuvato dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sanitario

Relazione Istruttoria

Visti

- a) il Decreto Legislativo 22 giugno 2007, n. 109, recante “Misure per prevenire, contrastare e reprimere il finanziamento del terrorismo internazionale e l'attività dei paesi che minacciano la pace e la sicurezza internazionale, in attuazione della direttiva 2005/60/CE”;
- b) il Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n. 231, in tema di “Attuazione della Direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo, nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione” e successive modifiche e integrazioni;
- c) in particolare, l'art. 10, comma 2, del predetto decreto, n.231/2007 che prevede fra i destinatari degli obblighi di segnalazione di operazioni sospette gli uffici della pubblica amministrazione;
- d) il comma 4, dell'art. 10 del medesimo decreto, come sostituito dall'art. 1, comma 1, D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 90, in base al quale, al fine di consentire lo svolgimento di analisi finanziarie mirate a far emergere fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, le pubbliche amministrazioni comunicano all'Unità di informazione finanziaria per l'Italia (UIF) dati e informazioni concernenti le operazioni sospette di cui vengano a conoscenza nell'esercizio della propria attività istituzionale;
- e) il Decreto del Ministero dell'Interno 25 settembre 2015, concernente la “Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette antiriciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della Pubblica Amministrazione”;
- f) il Provvedimento della Banca D'Italia, Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia in data 23 aprile 2018 avente ad oggetto “Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni”;
- g) il D.lgs. 25 maggio 2017 n. 90 di “attuazione della direttiva (UE) 2015/849 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo e recante modifica delle direttive 2005/60/CE e 2006/70/CE e attuazione del regolamento (UE) n. 2015/847 riguardante i dati informativi che accompagnano i trasferimenti di fondi e che abroga il regolamento (CE) n. 1781/2006”;
- h) il D.lgs. 4 ottobre 2019, n. 125 recante modifiche ed integrazioni ai decreti legislativi 25 maggio 2017, n. 90 e n. 92, recanti attuazione della direttiva (UE) 2015/849, nonché attuazione della direttiva (UE) 2018/843 che modifica la direttiva (UE) 2015/849 relativa alla

Rilevato che

- a) il decreto legislativo n. 231/2007 ha imposto una serie di obblighi volti a garantire "un'adeguata verifica" del titolare "effettivo" della società con cui si contrae; inoltre ha imposto l'obbligo anche per la P.A. di segnalare le operazioni sospette all'Unità di informazione finanziaria (di seguito UIF) istituita presso la Banca d'Italia (art.41).
- b) per l'individuazione delle "operazioni sospette" occorre far riferimento all'altra norma citata in premessa, il DM del Ministero dell'Interno del 25 settembre 2015, recante gli indicatori di anomalia nelle transazioni finanziarie.
- c) il suddetto decreto, emanato esplicitamente per la P.A., ribadisce all'art.4 l'obbligo di segnalazione e reca in allegato una serie di indicatori di anomalia nelle transazioni, in presenza dei quali la P.A. è tenuta segnalare l'operazione all'UIF.
- d) nell'allegato A del Decreto sono elencati gli indicatori di rischio tra cui:
 - I. *il soggetto cui è riferita l'operazione è notoriamente contiguo (ad esempio, familiare, convivente ovvero associato) ovvero opera per conto di persone che risultano rivestire importanti cariche pubbliche, anche a livello nazionale o locale;*
 - II. *operazioni di acquisto o di vendita concernenti beni o servizi di valore significativo (beni immobili o mobili registrati) effettuate a prezzi palesemente sproporzionati rispetto ai correnti valori di mercato o al loro prevedibile valore di stima;*
 - III. *offerta di polizze di assicurazione relative ad attività sanitaria da parte di agenti o brokers operanti in nome e/o per conto di società estere, anche senza succursali in Italia, a prezzi sensibilmente inferiori rispetto a quelli praticati nel mercato;*
 - IV. *partecipazione a procedure di affidamento di lavori pubblici, servizi e forniture mediante ricorso al meccanismo dell'avvalimento plurimo o frazionato qualora il concorrente non dimostri l'effettiva disponibilità dei requisiti facenti capo all'impresa avvalsa ;*
 - V. *presentazione di una sola offerta da parte del medesimo soggetto nell'ambito di procedure di gara che prevedono tempi ristretti di presentazione delle offerte, requisiti di partecipazione particolarmente stringenti;*
 - VI. *ripetute aggiudicazioni a un medesimo soggetto, in assenza di giustificazione, specie se in un breve arco temporale, per contratti di importo elevato e mediante affidamenti diretti o con procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara, o a seguito di procedura a evidenza pubblica precedentemente revocata ;*
 - VII. *ricorso al subappalto oltre la quota parte subappaltabile, in assenza di preventiva*

- VIII. *indicazione in sede di offerta ovvero senza il necessario deposito del contratto di subappalto presso la stazione appaltante o della documentazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di legge ".*
- IX. *modifiche delle condizioni contrattuali in fase di esecuzione, consistenti in una variazione delle prestazioni originarie, in un allungamento dei termini di ultimazione dei lavori, servizi o forniture, in rinnovi o proroghe, al di fuori dei casi normativamente previsti, o in un significativo incremento dell'importo contrattuale;*

VISTI in particolare gli articoli del Decreto del Ministero dell'Interno del 25 settembre 2015 sotto riportati

- a. l'art.4 che, in presenza di uno degli indici di anomalia di cui all'allegato A del Decreto stesso, impone agli operatori della pubblica amministrazione l'obbligo di inviare alla UIF una segnalazione, ai sensi dell'art. 41 del decreto antiriciclaggio (D.Lgs n. 231 del 21.11.2007), *"quando sanno, sospettano o hanno motivi ragionevoli per sospettare che siano in corso o che siano state compiute o tentate operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo"*.
- b. l'art 6 che impone agli stessi operatori di adottare *"in base alla propria autonomia organizzativa procedure interne di valutazione idonee a garantire l'efficacia della rilevazione di operazioni sospette, la tempestività della segnalazione alla UIF, la massima riservatezza dei soggetti coinvolti nell' effettuazione della segnalazione stessa e l'omogeneità dei comportamenti"*; Lo stesso art. 6 prevede, altresì, l'individuazione, *"con provvedimento formalizzato"* di un soggetto denominato *"gestore"* delegato a valutare e trasmettere le segnalazioni alla UIF che, per garantire efficacia e riservatezza nella gestione delle informazioni, avrà quale proprio interlocutore detto soggetto, nonché la relativa struttura organizzativa indicata in sede di adesione al sistema di segnalazione online.
- c. l'art. 7 recante *"modalità di segnalazione"*: la segnalazione è trasmessa senza ritardo alla UIF in via telematica, attraverso la rete internet, tramite il portale INFOSAT-UIF della Banca d'Italia, previa adesione al sistema di segnalazione on-line e nel rispetto delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia con provvedimento del 4 maggio 2011;
- d. l'art.8 che riconosce alla formazione una particolare rilevanza in quanto stabilisce testualmente che:
 1. *Gli operatori adottano misure di adeguata formazione del personale e dei collaboratori ai fini della corretta individuazione degli elementi di sospetto.*
 2. *Periodici programmi di formazione sono volti a consentire di riconoscere attività potenzialmente connesse con il riciclaggio e il finanziamento del terrorismo, anche attraverso la valutazione dell'esito delle segnalazioni acquisito in fase di feedback.*
 3. *La formazione deve avere carattere di continuità e sistematicità, nonché tenere conto dell'evoluzione della normativa in materia antiriciclaggio.*

RICHIAMATA la deliberazione del Direttore Generale n.385 del 14/04/2020 recante la nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione nella persona della dottoressa Luigia Sonia Cioffi;

RILEVATO CHE

- 1) il decreto in argomento, all'art.4, comma 7, ribadisce che *"la segnalazione di operazione sospetta è un atto distinto dalla denuncia di fatti penalmente rilevanti e va effettuata indipendentemente dalla denuncia all' Autorità giudiziaria"*.
- 2) in caso di mancata segnalazione *"salvo che il fatto costituisca reato"* la sanzione amministrativa pecuniaria può arrivare fino al 40% dell'importo (art. 57, comma 4, D.Lgs. 231/2007) dell'operazione non segnalata.
- 3) che le Amministrazioni sono tenute ad assicurare ai responsabili della prevenzione della corruzione un adeguato supporto, mediante assegnazione di appropriate risorse umane, strumentali e finanziarie, nei limiti della disponibilità di bilancio (circolare n. 1 del 25.01.2013);

EVIDENZIATO che l'art. 6, comma 7 del D.M. del 25/09/2015 in argomento riconosce al soggetto "gestore" individuato dall'organizzazione, in caso di strutture organizzative particolarmente complesse, la facoltà di individuare più di un soggetto delegato alla tenuta dei rapporti con la UIF, previa adozione di adeguati meccanismi di coordinamento tra i delegati.

DATO ATTO che il Direttore Amministrativo ha individuato il Direttore Area Gestione Risorse Finanziarie quale soggetto "gestore", con annotazione del 24/01/2021 in calce a mail dell'11/12/2020, ai sensi della normativa sopra richiamata.

RITENUTO

- 1) di nominare "Gestore delegato alla valutazione e alla trasmissione delle segnalazioni all'UIF", il direttore pro tempore dell'Area Gestione delle Risorse Finanziarie, delegandolo all'adozione delle procedure interne, previste dal D.M. Interno del 25/09/2015, dal D.Lgs. 25 maggio 2017 n. 90 e ss.mm.ii. e con la previsione di adeguati meccanismi di coordinamento tra gli altri eventuali delegati ed il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- 2) di dover adottare il Regolamento sulle procedure di contrasto ai fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo

PROPOSTA

Per le motivazioni in premessa esplicitate, che si intendono integralmente richiamate:

- 1) di nominare *il dottor Giuseppe Gioffreda*, quale Direttore pro tempore dell'Area Gestione Risorse Finanziarie, "Gestore" delegato a valutare e trasmettere le segnalazioni sospette, ai sensi del D.Lgs. 231/2007, alla Unità di Informazione Finanziaria (UIF);
- 2) di approvare il Regolamento delle procedure di contrasto ai fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, allegato alla presente deliberazione, quale parte e sostanziale
- 3) di dare atto che dalla presente deliberazione non derivano oneri aggiuntivi a carico del bilancio aziendale
- 4) di pubblicare la presente deliberazione sul sito internet istituzionale, Sezione "Amministrazione Trasparente", nella Sezione "Altri Contenuti" sottosezione "Corruzione";
- 5) di trasmettere il presente provvedimento a tutte le Strutture aziendali;
- 6) di demandare alle Strutture competenti gli ulteriori adempimenti derivanti dall'esecuzione del presente atto deliberativo

Il Direttore Generale

Vista la relazione istruttoria e la proposta;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile dell'istruttoria **VILLANI SANDRA ROSA** e del Responsabile della proposta **CIOFFI L. SONIA**, attestanti il rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria;

Acquisito il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario;

D E L I B E R A

Per le motivazioni in premessa esplicitate, che si intendono integralmente richiamate:

- 1) di nominare *il dottor Giuseppe Gioffreda*, quale Direttore pro tempore dell'Area Gestione Risorse Finanziarie, "Gestore" delegato a valutare e trasmettere le segnalazioni sospette, ai sensi del D.Lgs. 231/2007, alla Unità di Informazione Finanziaria (UIF);
- 2) di approvare il Regolamento delle procedure di contrasto ai fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, allegato alla presente deliberazione, quale parte e sostanziale

- 3) di dare atto che dalla presente deliberazione non derivano oneri aggiuntivi a carico del bilancio aziendale
- 4) di pubblicare la presente deliberazione sul sito internet istituzionale, Sezione “Amministrazione Trasparente”, nella Sezione “Altri Contenuti” sottosezione “Corruzione”;
- 5) di trasmettere il presente provvedimento a tutte le Strutture aziendali;
- 6) di demandare alle Strutture competenti gli ulteriori adempimenti derivanti dall'esecuzione del presente atto deliberativo

Il Responsabile dell'istruttoria
VILLANI SANDRA ROSA

Il Dirigente del Dipartimento/Area/U.O.
CIOFFI L. SONIA

PARERI	
<p>Direttore Sanitario</p> <p>Positivo</p> <p>Data</p> <p>31/03/2021</p> <p>Il Direttore Sanitario CARLÀ ROBERTO</p>	<p>Direttore Amministrativo</p> <p>Positivo</p> <p>Data</p> <p>31/03/2021</p> <p>Il Direttore Amministrativo PASTORE ANTONIO</p>

Il Direttore Generale
Rodolfo Rollo

Documento firmato digitalmente ai sensi del
D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate

I seguenti allegati formano parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Regolamento Unità di Informazione Finanziaria , REGOLAMENTO-ANTIRICICLAGGIO_Asl_Lecce-2021.03.25.pdf

(hash256: a6904b922b24cd8db36aff0b948e294e16d822a00e70ad75d0f21d6b49c16de8)